

Marco Bonetto, figlio di Rodolfo Bonetto, uno dei padri fondatori del design italiano, opera da 35 anni nel mondo del design.

La sua passione e la sua vision lo hanno portato a collaborare con innumerevoli industrie a livello internazionale, realizzando progetti e product strategy.

Presidente del Bonetto Design Center, dedicato **all'Industrial Design**, è attivo in molteplici settori a livello internazionale. In più di sessant'anni di attività, sono **oltre mille i progetti a media ed alta complessità** studiati e messi a punto dal **Bonetto Design Center**. Ultima frontiera toccata è quella **Luxury**, con personalizzazioni rivolte a clienti caratterizzati da un'esigence: l'esclusività.

La **filosofia** del **designer Marco Bonetto** parte dalla complessità dell'immaginazione. *“L'equilibrio delle superfici e il loro andamento generano la bellezza delle forme, ma è altresì vero che la percezione di qualità del prodotto viene determinata dall'insieme dei dettagli e non dalla forma generale”*.

La mente del designer ragiona assimilando una **moltitudine di informazioni** che riguardano la nascita del prodotto/progetto, i vincoli produttivi, i vincoli tecnici e tecnologici, l'elettronica da contenere, l'ergonomia del prodotto, il briefing del marketing, i desideri dell'utente, gli scenari di mercato, i Paesi in cui sarà venduto e molto altro ancora: elementi che, apparentemente, rendono una missione impossibile la realizzazione del progetto. Eppure sono le condizioni migliori per un designer, perché sollecitano maggiormente la sua **creatività**.

Rodolfo Bonetto affermava *“Più vincoli mi date e più sarò creativo”*.

La mente, infatti, si sforza per trovare **nuove soluzioni**, un'innovazione inaspettata e geniale nata dal connubio **tecnologia-poesia**. Se è vero, infatti, che l'avanzamento tecnologico concede sempre maggiori libertà, è altrettanto vero che un prodotto non può attirare il consumatore, se non trasmette un racconto.